

Osservatorio

**Annuario Storico
della Valpolicella**

Il sito web del Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella

IL Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella ha predisposto il proprio sito web, *online* dal febbraio del 2012 all'indirizzo <http://cdsv.it>. Il sito, curato da chi scrive, è stato realizzato con programmi *open source* dalla società Fornace s.r.l., che ha prestato la sua opera in termini di puro rimborso spese.

Il sito è strutturato innanzitutto per rendere disponibili tramite la Rete informazioni sulle iniziative del Centro, ma soprattutto sulla sua produzione scientifica. La pagina di apertura, in particolare, è dedicata alla segnalazione delle novità, che trovano poi più ampio spazio nelle apposite sezioni dedicate alle attività del Centro (iniziative, conferenze, visite guidate, mostre, convegni), alle pubblicazioni («Annuario Storico della Valpolicella», atti di convegni, monografie, opere in collaborazione, cataloghi di mostre) a cui si aggiungono alcune pagine di informazioni, tra le quali quelle relative ai profili e alle bibliografie dei soci; oltre a queste si è pure ritenuto opportuno creare una sezione dedicata alle associazioni del territorio con le quali il Centro ha stabilito significative relazioni.

In questa prima fase, basata sulle sole forze interne al Centro e senza alcun contributo economico esterno, sono state rese disponibili ad accesso libero le annate della nuova serie dell'«Annuario Storico della

Valpolicella», dal 1999 al 2010, comprendente anche gli atti dei convegni su Stefano De Stefani, Gaetano e Flaminio Pellegrini e del secondo convegno sulla Valpolicella in età romana, oltre all'edizione delle imbreviature del notaio Ognibene da Fumane (1340-1341), questi ultimi già editi anche in veste autonoma. Oltre a questi materiali, scaricabili singolarmente in formato pdf (ma a risoluzione limitata a 72 dpi, per ragioni di rispetto dei diritti sulle immagini), è altresì disponibile una versione dell'*Annuario* per gli anni 1999-2007 organizzata con collegamenti ipertestuali: si tratta di quella già diffusa su CD-ROM come allegato all'*Annuario* del 2007-2008 con il titolo di e-ASValp.

Le intenzioni sono quelle, a questo punto, di rendere accessibili anche le annate precedenti dell'*Annuario*, oltre alle monografie editate dal Centro di Documentazione. L'impegno per questa operazione, però, che comporta la scansione di tutto il materiale e la sua organizzazione, richiederà sicuramente del tempo e necessiterà di un minimo di supporto economico per far fronte alle spese. Se l'operazione riuscisse ad arrivare a buon fine sarebbe pure intenzione del Centro riorganizzare questo materiale attraverso sistemi che siano indicizzabili dagli *open archives* della comunità scientifica internazionale, come l'Open Journal System. Un maggiore sforzo, sicuramente, ma che risulterebbe ampiamente compensato

dai risultati in termini di diffusione di notizie scientificamente valide sul territorio della Valpolicella, che sicuramente ha raggiunto come *case study* una dimensione che oltrepassa i nostri confini. In questo senso si ritiene opportuno lanciare un appello anche alle pubbliche amministrazioni, poiché sarebbe un obiettivo significativo sul piano delle politiche culturali, oltre che un progetto più solido e duraturo di tante iniziative di promozione del territorio che risultano di carattere effimero oltre che poco valide sotto il profilo sia scientifico che divulgativo.

Un impianto del sito, dunque, che intende trasferire in questo nuovo mezzo, assieme alle finalità del Centro di Documentazione, anche una filosofia di rigore e precisione che si lega alla qualità e alla cura editoriale “tradizionale”.

Qualcuno in questo senso sarà stato sicuramente

deluso, qualora si fosse aspettato facili materiali riassuntivi o semplici testi adatti per ricevere immediate risposte a pur leciti interrogativi. Anche in questa direzione sarebbe comunque interessante poter in futuro lavorare – e sicuramente la Rete è un mezzo imprescindibile –, qualora la si intendesse in termini di corretta e accurata divulgazione. Un progetto di politiche culturali di vasto respiro indubbiamente potrebbe comprendere il tentativo di saldare il piano della ricerca scientifica con quello di una sua divulgazione su diversi livelli (non ultimo quello della promozione di un turismo culturale): ma sembra questo, per ora, un orizzonte che non viene nemmeno preso in considerazione da parte degli enti locali, prevalendo invece la promozione e il sostegno di iniziative di tutt'altro taglio.

ANDREA BRUGNOLI

Il premio Policante 2011

IN occasione della presentazione del xxvii «Annuario Storico della Valpolicella», lunedì 21 novembre, nella sede del CTG di Verona, è stato consegnato il premio Gianfranco Policante 2011 per tesi di laurea su aspetti storici, artistici ed economici della Valpolicella. Il premio, consistente in una borsa di studio di 1.000 euro, gode del contributo della Banca della Valpolicella-Credito cooperativo di Marano ed è intitolato alla memoria del segretario del Centro di Documentazione.

La commissione giudicatrice ha valutato, tra i numerosi lavori presentati, di assegnare il premio alla dottoressa Elisa Di Taranto, per la tesi *L'ultimo Levallois. Tecno-economia e organizzazione spaziale della produzione litica nel complesso A5-A6 (45-44 ka BP) della Grotta di Fumane (Verona). Studio della scaglia rossa*, discussa al corso di laurea specialistica in Scienze Preistoriche, Università degli Studi di Ferrara, relatore Marco Peresani, nell'anno accademico 2009-2010.

Questa la motivazione espressa dalla commissione: «Il lavoro affronta lo studio tecno-economico dell'industria litica prodotta in scaglia rossa nel sito della Grotta di Fumane. In particolare è dedicata alle unità A5 e A6 di questo sito, caratterizzate da industrie litiche del Musteriano finale, delle quali si analizza la composizione dell'insieme, le modalità di

produzione, la trasformazione dei supporti, l'economia e la gestione delle risorse e la distribuzione spaziale dei reperti, anche attraverso puntuali confronti con altri siti. La tesi dimostra un'intensa partecipazione alle ricerche sul terreno e un impegnativo lavoro di laboratorio. L'impostazione è ottima, e denota un alto grado di preparazione nell'affrontare i complessi problemi della produzione litica. La mole di lavoro svolto è elevata e le conclusioni raggiunte sono di grande interesse per la conoscenza dell'economia dello sfruttamento delle risorse litiche da parte dei cacciatori neandertaliani. La tesi risulta pienamente meritevole ai fini dell'assegnazione del premio».

Nella stessa occasione è stata premiata con testi editi dal Centro di Documentazione un'altra tesi presentata e ritenuta dalla commissione del premio meritevole di segnalazione. Si tratta della tesi della dottoressa Martina De March, *Studio archeozoologico dell'insieme faunistico dei livelli del Musteriano finale A5+A6 e A6 della Grotta di Fumane*, discussa per la laurea specialistica in Scienze Preistoriche, Università degli Studi di Ferrara, relatore Marco Peresani, correlatore Marco Romandini, nell'anno accademico 2009-2010. Questo il giudizio della commissione: «La tesi denota la partecipazione alle ricerche sul terreno e un intenso lavoro di laboratorio. Molto buona l'impostazione, sia nella definizione della metodolo-



gia adottata sia nell'analisi dei reperti. Le conclusioni raggiunte sono di notevole interesse per la ricostruzione dell'ambiente e per la conoscenza delle attività venatorie e di sfruttamento delle prede da parte dei cacciatori neandertaliani. Pertanto la tesi risulta meritevole di segnalazione».

ANDREA BRUGNOLI

La Grotta di Fumane: il premio Policante 2011 è stato assegnato a tesi dedicate a questo sito preistorico.

Memoria Film Festival 2012 e premio «Vittorio Ugolini» per scuole primarie e secondarie

Si è tenuta a Fumane, presso la sala consigliare, dal 18 al 20 aprile 2012, la quinta edizione del Memoria Film Festival, rassegna cinematografica dedicata al documentario di storia e memoria dell'età contemporanea, organizzata dal Comune di Fumane con l'associazione Documenta Memoria Immagine Territorio.

La rassegna nasce dalla collaborazione tra diverse realtà del territorio veronese e veneto che si occupano di storia: in particolare con l'Istituto Veronese per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea, con l'associazione per la memoria e la storia delle donne in Veneto r-Esistenze e con l'IVRES Cgil; per il rapporto con il territorio con il Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella, oltre che con il contributo di Banca Valpolicella-Credito cooperativo di Marano e di Groupama Assicurazioni. Ma di particolare importanza, per le finalità dell'iniziativa, è la collaborazione con l'Istituto Bartolomeo Lorenzi di Fumane, capofila nella sperimentazione per la provincia di Verona della didattica della storia.

La rassegna di quest'anno è stata interamente dedicata al concorso intitolato al fumanese Vittorio Ugolini (medaglia d'argento al valor militare e protagonista dell'eroica azione dell'assalto al carcere degli Scalzi per la liberazione di Giovanni Roveda), rivolto alla produzione di documentari di storia contem-

poranea realizzati da insegnanti e allievi della scuola. Nel corso della manifestazione, il 18 e il 20 giugno, sono stati proiettati i lavori realizzati per il concorso, mentre nella serata del 19, presso il teatro parrocchiale, si è tenuta la rappresentazione di *Fili di memoria, fili di fumo*, messa in scena dagli allievi della III classe secondaria inferiore dell'Istituto Bartolomeo Lorenzi di Fumane con le insegnanti Nicoletta Capozza e Flavia Ugolini. Il testo teatrale propone una riflessione sul rapporto tra esperienze del passato, la guerra, la Resistenza e la nascita dei diritti civili e sociali del mondo contemporaneo.

La rassegna è iniziata con la presentazione del lavoro degli allievi e degli insegnanti Gabriele Mazzi e Flavia Ugolini dell'Istituto Bartolomeo Lorenzi di Fumane, dedicato alla ricostruzione delle vicende biografiche di Rita Rosani, insegnante ebrea allontanata dall'insegnamento a seguito delle leggi razziali e fondatrice della brigata partigiana Aquila, morta in uno scontro a fuoco sul monte Comun nel settembre del 1944. È seguito quindi il video *Ritmi di guerra a Lumini*, realizzato dalla scuola secondaria inferiore Gaiter di Caprino Veronese, che illustra le vicende della seconda guerra mondiale viste attraverso la vita quotidiana di una piccola località del Baldo. Le proiezioni successive sono continuate con il documentario realizzato dalla classe III della scuola media e da-

gli insegnanti della Cappelletti-Turco di Colognola ai Colli, dedicato al rastrellamento di Montecchia operato dalle truppe tedesche il 3 settembre 1944; simile tema è trattato anche dagli allievi delle classi III, IV e V della scuola primaria di Pazzon, che hanno realizzato un lavoro dedicato al rastrellamento di Vilmezzano condotto dai nazifascisti il 28 gennaio 1945. Il tema è cambiato con il video prodotto dal gruppo teatrale *Il prode Ippolito* dell'IRC Ippolito Pindemonte, che registra uno spettacolo, significativamente intitolato *Italia* e dedicato all'integrazione nel Veneto contemporaneo. Ha chiuso la rassegna la videointervista ad Anna Pozzani, staffetta partigiana, realizzata dagli studenti dell'IPSA Giorgi di Verona, che ricostruisce la figura di Vittorio Ugolini e le vicende dell'assalto al carcere degli Scalzi per la liberazione di Giovanni Roveda.

Gianluigi Miele, presidente dell'associazione Documenta, commentando l'edizione del 2012, ha osservato che «se alcuni anni fa, quando siamo partiti con la proposta di alcuni corsi per la realizzazione di documentari come strumento nella didattica della storia, eravamo certamente fiduciosi nella risposta di tanti insegnanti, eravamo anche timorosi delle difficoltà, soprattutto a seguito dei tagli in cui è incorsa la scuo-

la, che si sarebbero potute incontrare». «A distanza di alcuni anni – prosegue Miele – abbiamo dovuto constatare come nelle scuole veronesi i risultati in questo campo, oltre che diffusi, abbiano anche raggiunto livelli significativi, sia nella capacità di originale ricerca storica, sia nel livello tecnico di realizzazione. Un risultato al quale anche la nostra associazione ha contribuito, attraverso collaborazioni con singole scuole, oltre che con corsi di formazione per gli insegnanti».

Per il buon livello di tutti i lavori che hanno partecipato al concorso, la giuria del premio non ha voluto classificare i filmati e ha preferito suddividere *ex aequo* il monte premi tra i quattro partecipanti alla serata finale: le scuole di Pazzon e Colognola e gli istituti Pindemonte e Giorgi. L'esclusione dei lavori dell'Istituto Lorenzi di Fumane non è dovuta a una scelta della giuria, che anzi ha molto apprezzato sia la recita teatrale che il documentario su Rita Rosani, ma alla decisione della scuola di non partecipare al concorso di cui è essa stessa promotrice.

Gli organizzatori intendono riproporre la rassegna il prossimo anno, sempre in occasione del 25 aprile. Il bando sarà visibile sul sito dell'associazione Documenta (<http://www.associazionedocumenta.org>) a partire dalla fine di giugno.

Il colera a Sant'Anna d'Alfaedo tra XVIII e XIX secolo: una ricerca archivistica

L'EPIDEMIA di colera che scoppia nel 1835 si diffonde in tutta Europa con esiti disastrosi. Un esempio significativo lo fornisce proprio il Veneto, dove, tra il 1835 e il 1837, si contano 43.726 casi con 23.429 morti. La medicina del tempo è impotente, anzi alcuni dei rimedi risultano micidiali e perciò prosperano i ciarlatani, che spesso – ma non sempre – riescono a fare ancor peggio dei medici. La popolazione, in preda al terrore, dà ascolto alle voci di ogni tipo, compresa quella che sia il governo a diffondere la malattia. In alcuni casi, ma questo non succede nel Veneto, si arriva a una sorta di ritorno al passato, agli “untori” di manzoniana memoria, con il linciaggio di qualche sventurato fatto oggetto di accuse assurde.

La malattia non si manifesta ovunque con la stessa intensità, e, se si prende in considerazione il Veronese, va sottolineato il caso di Sant'Anna d'Alfaedo, dove il colera, arrivato nel 1836, infierisce con particolare accanimento, provocando la morte di 120 persone. Gli abitanti sono 1.260 e siamo dunque attorno al dieci per cento, «un rapporto molto alto in relazione ai dati generali del Veneto». Lo sottolineano Giuseppe Coccia e Sergio Benedetti, autori di una pubblicazione (*Sant'Anna d'Alfaedo ai tempi del colera. Malattie e morte nel 1700-1800*, Verona 2011), che in una quarantina di pagine offre una serie di informazioni ben documentate e di grande interesse non solo

sul colera del 1836, ma, come precisa il sottotitolo, su malattie e morte tra XVIII e XIX secolo.

Frutto di una ricerca condotta sui registri parrocchiali, il lavoro di Coccia e Benedetti propone al lettore, lo precisano essi stessi, «un piccolo spaccato di storia locale». In realtà, questo spaccato permette di individuare con precisione molti aspetti della vita quotidiana di quella piccola comunità in tempi a dir poco difficili. Indagare sul come e sul perché si moriva aiuta ovviamente a capire come si viveva, e anche se le annotazioni dei parroci risultano quasi sempre estremamente sintetiche, quella che esse fanno intravedere è una sorta di lotta senza tregua per la sopravvivenza.

Una lotta che comincia subito, quando si viene al mondo, vista l'incidenza della mortalità infantile, dovuta non solo alle malattie ma anche a incidenti di vario tipo: ci sono bambini e ragazzini che annegano, che si ustionano, che cadono da «un'alta rupe», anche perché si incomincia a lavorare in tenera età. E infatti non sono pochi, anche fra gli adulti, coloro che perdono la vita in quelli che oggi si è soliti chiamare “incidenti sul lavoro”.

Si muore anche per le difficili condizioni ambientali, per una tempesta di neve fuori stagione, per i fulmini, per mano di rapinatori. Ma a mietere vittime sono soprattutto una serie di malattie, favori-

te spesso da carenze alimentari e da abitudini igieniche che lasciano a desiderare. È insomma un mondo dove solo pochi muoiono di vecchiaia, come quel tale che passa a miglior vita a 89 anni perché, come annota testualmente il parroco, è «consunto dall'antichità». Un mondo in cui si vive e si muore in condizioni che oggi apparirebbero inaccettabili e che dovrebbe-

ro indurre alla riflessione certi acritici "lodatori del buon tempo antico".

EMANUELE LUCIANI

G. COCCIA – S. BENEDETTI, *Sant'Anna d'Alfaedo ai tempi del colera. Malattie e morte nel 1700-1800*, Verona 2011, 38 pp.

Una fontana di nembro per il monastero cistercense di Waldsassen

LA cittadina di Waldsassen si trova a un'ottantina di chilometri a est di Bayreuth, in prossimità del confine con la Repubblica Ceca. I turisti la visitano volentieri, attratti sia dal suggestivo paesaggio boscoso di mezza montagna, sia dalla quiete dell'abitato, e anche per l'interesse storico-artistico di un imponente complesso monastico cistercense, che ha dato un'impronta particolare all'assetto del territorio.

Il monastero cistercense di Waldsassen

Il monastero fu fondato nel 1133 dal margravio Diepold III von Vohburg nel quadro di una riorganizzazione del territorio. Dopo la sua morte (1146), fu considerato feudo imperiale vacante. Con privilegio emanato nel 1147 da Corrado III, il monastero fu posto sotto la protezione dell'Impero. Ebbe inizio così l'ascesa di Waldsassen, che nel 1214 con la «bolla d'oro» di Federico II raggiunse la dignità di abbazia imperiale. Nei due secoli seguenti il monastero condusse un'abile politica di espansione territoriale, pur condizionata da difficoltà di carattere sociale ed economico che investirono del resto tutto l'ordine cistercense. Nel 1465 il monastero elesse a feudatario il conte del Palatinato Ottone il Giovane: fu l'inizio della fine. In misura sempre crescente i conti del Palatinato interpretarono i loro diritti feudali in termini di sovranità territoriale. Nel 1556 il conte Ottheinrich

introdusse la riforma protestante nel monastero, che nel 1571 venne soppresso, mentre i suoi territori, come tutto l'Alto Palatinato, sperimentarono le conseguenze dei molteplici mutamenti riconducibili all'alternanza della confessione luterana e di quella calvinista. Il ritorno al cattolicesimo fu una conseguenza degli eventi connessi con la Guerra dei Trent'anni. Dopo varie vicende, l'Alto Palatinato cadde nelle mani del duca Massimiliano di Baviera, che in questo modo acquisì anche la dignità di elettore.

Nel 1661, per concessione dell'elettore Ferdinando Maria di Baviera, un nucleo di cistercensi provenienti da Fürstenfeld entrò a Waldsassen, la cui erezione ad abbazia venne confermata dalla Santa Sede nel 1669. Sotto la guida dell'abate Albert Hausner, gli edifici del monastero vennero progressivamente ristrutturati in forme barocche, riconoscibili in particolare nella magniloquente biblioteca, caratterizzata da un sontuoso apparato decorativo. Il monastero tentò invano peraltro di recuperare l'antica potenza, anche perché nel Settecento subì crescenti restrizioni da parte del potere politico, che culminarono con la soppressione decretata l'11 febbraio 1803. In questa circostanza la biblioteca subì un danno irreparabile, in quanto i libri vennero venduti come carta da macero. Si arrivò così al 1863, allorché Michael Lorenz, confessore del monastero femminile di Seligenthal presso



Landshut acquisì per alcune monache una parte degli edifici di Waldsassen, che conseguì una diffusa reputazione come centro scolastico per la preparazione di insegnanti. Ricostituito nel 1894 come centro monastico autonomo ed eretto ad abbazia nel 1925, Waldsassen divenne il monastero cistercense femminile più cospicuo, con più di cento monache.

Oggi questa situazione non è più che un lontano ricordo; tuttavia, lo spirito dell'ordine viene portato avanti dalle non molte sorelle presenti mediante attività religiose, culturali e sociali¹. In tale contesto è stato avviato negli ultimi anni un impegnativo programma di restauro del complesso abbaziale, con il sostegno dello Stato, del *Land* bavarese e di varie associazioni tedesche ed estere.

Il progetto della fontana per il monastero di Waldsassen

Anche Verona, tramite il sodalizio Amici del Monastero di Waldsassen, fondato e presieduto da Vittorino Beifiori, ha partecipato a diverse iniziative, offrendo tra l'altro in dono al monastero, non senza il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, una monumentale fontana di marmo veronese.

Il progetto fu affidato agli architetti Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola, che sintetizzarono le linee ispiratrici della loro opera nei termini seguenti:

Le due vasche d'acqua sovrapposte ripetono forme della tradizione dell'Ordine Cistercense. Dal basamento ottagonale – ottavo giorno dalla creazione e giorno della parusia – si diparte la colonna che sorregge la prima vasca del diametro di 3 metri e, rastremandosi, la seconda di 2 metri di diametro, per divenire poi l'elemento da cui sgorga l'acqua. L'acqua scorre di conca in conca fino a bagnare lo stemma e le scritte incise sulle pietre del basamento: pietre che lievemente s'inclinano verso la terra. Una lunga panca completa la costruzione e invita alla sosta il visitatore. La pietra viene estratta dalle colline veronesi. La fontana è al centro del primo cortile, posto tra il paese e il silenzio del cortile claustrale e delimitato dalla navata della

chiesa e dalla splendida biblioteca: rito, memoria e vita divengono inscindibili.

Come marmo fu scelto il nembro, marmo tipicamente veronese di un caldo colore rosato. La realizzazione del progetto venne affidata alla ditta Marmo Elite di Domegliara (Verona), che lo eseguì a regola d'arte.

Nel giugno 2008 Vittorino Beifiori – certo anche nel ricordo della collaborazione da me prestata per la redazione di testi epigrafici a un caro e venerato amico comune, l'abate di San Zeno monsignor Ampelio Martinelli, scomparso nel 2003 – mi chiese di comporre il testo delle iscrizioni che avrebbero dovuto rendere esplicito il messaggio spirituale della fontana. Dopo diversi tentativi, ricorsi al tradizionale espediente retorico di far parlare di sé l'oggetto stesso. Questo fu il risultato²:

*Montium ego Veronae de marmore saxum olim eram
quod lapicidae vernacula voce nembrum appellant
meridiano sole exarsum
repentique turbine quassatum Benaci
nunc recreatum tandem secure quiesco
artificis scalpro in fontis labellum conversum
nunc lymphis superfusis ablutum
precibusque piarum reffectum sororum
gaudeo splendidius micans
matutini quasi aspergine roris*

*Sic tu viator qui pondus diei et aestus aegre tulisti
et ex itinere huius vitae fatigatus es
ad Christi fontem accede et bibe aquam vivam
quam ipse mulieri de Samaria praebuit
et non sities in aeternum*

Aggiungi anche la traduzione in italiano, e, già che c'ero, in tedesco:

Una volta io ero un marmo dei monti di Verona, quello che i lapicidi con vocabolo dialettale chiamano *nembro*, bruciato dal sole del mezzogiorno e squassato dai turbini improvvisi del Benaco. Ora finalmente ho trovato pace e sollievo, trasformato dallo scalpello dell'artefice nella vasca di una fontana; ora, bagnato dall'acqua e confortato dalle preghiere delle pie sorelle, gioisco nel vedermi brillare con maggior lucentezza come se fossi asperso dalla rugiada del mattino.

Così tu che passi, che hai portato a fatica il peso del giorno e della calura [Mt. 20,12] e sei stanco per il cammino della vita, avvicinati alla fonte di Cristo e bevi di quell'acqua che egli diede alla Samaritana, e non avrai più sete in eterno [Jo. 4,6-7].

Einst war ich ein Marmorstück in den Bergen von Verona, jener Art wie es die Steinhauer in ihrer Mundart *nembro* nennen, von der Sonne des Südens verbrannt und umwittert von den plötzlichen Windböen des Gardasees. Nun habe ich endlich Frieden und Ruhe gefunden, da mich das Meißel des Künstlers in eine Brunnenschale geformt hat. Nun, umspült vom Wasser und gestärkt von den Gebeten der frommen Schwestern, erfüllt mich Freude, da ich im höherem Glanz erstrahle, wie besprengt vom morgendlichen Tau.

Wanderer, der du des Tages Last und die Hitze ertragen hast, und müde bist von der Reise des Lebens, gehe hin zur Quelle Christi und trinke von jenem Wasser, das er der Samariterin gab, und du wirst ewiglich nicht dürsten.

Mi fu chiesta inoltre un'iscrizione che richiamasse le circostanze e i promotori del progetto. Trascrivo anche questa, con la relativa traduzione:

*Sodales veronenses
societatis ad sustentandum monasterium
sororum cistercensium Waldsassen
hoc opus ab arch. Maria Gratia Eccheli delineatum
feri fecerunt
anno Domini MMVIII
a monasterio autem condito DCCCLXXV
opes praecipue conferentibus
Collegio argentariae veronensis
pro parsimoniis administrandis
necnon Vincentio Casoni
ad memoriam Laurae uxoris pie recolendam...*

Gli amici veronesi dell'associazione per il sostentamento del monastero delle monache cistercensi di Waldsassen fecero fare quest'opera progettata dall'architetto Maria Grazia Eccheli nell'anno del Signore 2008, 875° dalla fondazione del monastero, con il sostegno particolare del Consiglio della Cassa di Risparmio di Verona, nonché di Vincenzo Casoni a pia memoria della moglie Laura...

I puntini di sospensione lasciavano la possibili-

tà di integrare con altri nomi l'elenco dei benefattori; non so se ciò sia avvenuto, anche perché non ho avuto modo ancora di visitare il monastero, e non so nemmeno se le iscrizioni siano state incise così come le avevo trasmesse.

I testi vennero sottoposti all'attenzione della badessa M. Laetitia Fech, che, con lettera in data 9 settembre 2008, li approvò, manifestando la sua soddisfazione con espressioni ispirate a eccessiva gentilezza. Mi limiterò pertanto a riferire il passo in cui M. Laetitia afferma che la fontana e le iscrizioni relative rappresentano «ein wunderbares Zeichen der Freundschaft zwischen Verona und Waldsassen», esprimendo per parte mia il compiacimento che in un'illustre abbazia tra i boschi della Baviera abbia trovato posto un manufatto di marmo della Valpolicella, le cui forme conservano un riconoscibile richiamo alla struttura della fontana di Madonna Verona in Piazza Erbe.

GIAN PAOLO MARCHI

NOTE

¹ G. SCHROTT, «Der unermäßliche Schatz deren Büchereien». *Literatur und Geschichte im Zisterzienserkloster Waldsassen*, Berlin 2003 [Studien zur Geschichte, Kunst und Kultur der Zisterzienser, 18], pp. 13-14; si veda inoltre K. MÜNZEL, *Mittelhochdeutsche Klostergründungsgeschichten des 14. Jahrhunderts: Schottenkloster St. Jakob in Regensburg, Waldsassen, Kastl, Zwettl, St. Bernhard*, Gunzenhausen 1963 e B. KRAUS, *Der Klosterneubau von Waldsassen (1681-1704)*, «Beiträge zur Geschichte des Bis-

tums Regensburg», 38 (2004), pp. 223-244; ancora utile la monografia *Geschichte des Klosters und Stiftes Waldsassen nach Quellen bearbeitet von Johann Baptist Brenner, ehemem Pfarrer zu Schillingfürst, nunmehr Stadtpfarrer zu Heidek*, Nürnberg 1837.

² L'accento alla Samaritana mi fu suggerito dal ricordo della fontana marmorea nel chiostro di San Gregorio Armeno a Napoli, con statue in grandezza naturale raffiguranti l'incontro al pozzo di Cristo e della Samaritana.

L'attività del Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella

PUBBLICAZIONI

- LUCIANO SALZANI, *Preistoria in Valpolicella*, Verona 1981
- LANFRANCO FRANZONI, *La Valpolicella nell'età romana*, Verona 1982
- GIUSEPPE FRANCO VIVIANI, *Ville della Valpolicella*, Verona 1983
- GIUSEPPE SILVESTRI, *La Valpolicella*, Verona 1983
- ANDREA CASTAGNETTI, *La Valpolicella dall'alto medioevo all'età comunale*, Verona 1984
- Vite e vino nel medioevo da fonti veronesi e venete*, a cura di Gloria Maroso e Gian Maria Varanini, Verona 1984
- GIAN MARIA VARANINI, *La Valpolicella dal Duecento al Quattrocento*, Verona 1985
- La Valpolicella nella prima età moderna (1500 c.-1630)*, a cura di Gian Maria Varanini, Verona 1987
- SILVANA ZANOLLI, *Tradizioni popolari in Valpolicella. Il ciclo dell'anno*, Verona 1990
- La caccia nel Medioevo da fonti veronesi e venete. Schede e materiali per una mostra*, [schede di Gian Maria Varanini e Paolo Rigoli], Verona 1990
- GRAZIA DE MARCHI E IL CANZONIERE VERONESE, *Balè, cantè, butele*, Verona 1990 (2 LP 33½ rpm)
- Indici 1982-1999*, a cura di Nani Zangarini, Ve-

rona 2000 (estratto da «Annuario Storico della Valpolicella», 1999-2000)

COLLANA ARCHIVIO

ANNUARIO STORICO DELLA VALPOLICELLA

La collana «Annuario Storico della Valpolicella. Archivio» propone in forma editoriale autonoma edizioni di fonti storiche ospitate nella rivista «Annuario Storico della Valpolicella».

LUCA SANDINI, *Il quaternio di imbreviature di Ognibene da Fumane notaio in Castelrotto (1340-1341)*, Verona 2004 (estratto da «Annuario Storico della Valpolicella», 2003-2004)

COLLANA CONVEGNI

ANNUARIO STORICO DELLA VALPOLICELLA

La collana «Annuario Storico della Valpolicella. Convegni» propone in forma editoriale autonoma atti di convegni ospitati nella rivista «Annuario Storico della Valpolicella». Pur iniziando formalmente solo con il sesto numero, si sono volute ricollegare a questo le precedenti pubblicazioni del Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella che hanno avuto le stesse caratteristiche.

La Valpolicella nell'età romana, atti del convegno, San Pietro in Cariano 27/11/1982, Verona 1984 (estratto da «Annuario Storico del-

la Valpolicella», 1983-1984)

Atti del primo convegno archeologico sulla Valdadige meridionale, Volargne (Dolcé) 13 ottobre 1985, Verona 1986 (estratto da «Annuario Storico della Valpolicella», 1985-1986)

Studi sulla Grotta di Fumane, a cura di Alberto Broglio e Mauro Cremaschi, Verona 1999 (estratto da «Annuario Storico della Valpolicella», 1998-1999)

Stefano De Stefani pioniere della ricerca preistorica veronese: le ricerche in Valpolicella e in Lessinia, atti del convegno, Fumane 26 maggio 2001, a cura di Luciano Salzani e Andrea Brugnoli, Verona 2002 (estratto da «Annuario Storico della Valpolicella», 2001-2002)

La Valpolicella in età romana, atti del II convegno, Verona 11 maggio 2002, a cura di Alfredo Buonopane e Andrea Brugnoli, Verona 2003 (estratto da «Annuario Storico della Valpolicella», 2002-2003; coedito dal Dipartimento di Studi Storici, Artistici e Geografici dell'Università di Verona)

Gaetano Pellegrini geologo, agronomo e paletnologo nell'Ottocento veronese, atti del convegno, Fumane 14 maggio 2005, a cura di Andrea Brugnoli, Verona 2006 (estratto da «Annuario Storico della Valpolicella», 2005-2006)

OPERE IN COLLABORAZIONE

Oltre alle opere edite in proprio il Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella ha curato per conto e in collaborazione con amministrazioni e associazioni locali la realizzazione di monografie su singoli territori comunali o su aspetti specifici della loro storia.

Invito a Molina, a cura di Pierpaolo Brugnoli e Giovanni Viviani, Verona 1982

Il villaggio protostorico di Castelrotto, a cura di Giovanni Viviani e Luciano Salzani, San Pietro in Cariano 1985

Parona: storia di una comunità, a cura di Pierpaolo Brugnoli, Renzo Nicolis e Giovanni Viviani, Verona 1988

Negrar. Un filo di storia, a cura di Giovanni Viviani, Negrar 1991

Fumane e le sue comunità, I, *Cavalo Mazzurega Fumane*, a cura di Pierpaolo Brugnoli, Fumane 1990

Fumane e le sue comunità, II, *Breonio Molina*, a cura di Giovanni Viviani, Fumane 1999

Dolcé e il suo territorio, a cura di Pierpaolo Brugnoli, Dolcé 1999

Marano di Valpolicella, a cura di Pierpaolo Brugnoli e Gian Maria Varanini, Marano 1999

PIERPAOLO BRUGNOLI ET ALII, *Marmi e lapidi di Sant'Ambrogio in Valpolicella dall'età romana all'età napoleonica*, Sant'Ambrogio di Valpolicella 1999

PIERPAOLO BRUGNOLI - MASSIMO DONISI ET ALII, *Sant'Ambrogio di Valpolicella e i suoi marmi. Dall'artigianato all'industria (secoli XIX-XX)*, Sant'Ambrogio di Valpolicella 2003

Rostro, Carlo, Katia, Obice, Lorenza e altri. Protagonisti ed episodi della Resistenza fumane, Fumane 2003 (1 videocassetta)

CARLA BETTEI, *E noi ancora*, introduzione, note storiche e dichiarative di Pierpaolo Brugnoli, postfazione di Lorenzo Rocca, Verona 2005

Sant'Anna d'Alfaedo, a cura di Andrea e Pierpaolo Brugnoli, Sant'Anna d'Alfaedo 2007

San Pietro in Cariano ieri e oggi, a cura di Pierpaolo Brugnoli, San Pietro in Cariano 2009

CONVEGNI

Il Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella ha organizzato o collaborato a numerosi convegni e giornate di studio, le cui relazioni hanno in buona parte trovato ospitalità nei vari numeri dell'«Annuario Storico della Valpolicella» e talvolta anche in veste editoriale autonoma (per le quali si rimanda all'elenco delle pubblicazioni). Questi i convegni organizzati.

1981: *Preistoria in Valpolicella*

1982: *La Valpolicella in età romana*

1983: *Ville della Valpolicella*

1984: *La Valpolicella nell'alto medioevo*

1984: *Primo convegno archeologico sulla Valdadige meridionale* (in collaborazione con la Pro loco di Volargne, l'associazione culturale «Il Castelletto» di Dolcé, il Gruppo Ricerche di Brentino e la Pro loco di Rivoli)

1985: *La Valpolicella dal Duecento al Quattrocento*

1987: *La Valpolicella nella prima età moderna*

1990: *Tradizioni popolari in Valpolicella*

1991: *Archeologia preistorica e protostorica dell'area prealpina e centroalpina con partico-*

lare riferimento alla Valpolicella e alla Valdadige

1994: *Ettore Scipione Righi e il suo tempo* (in collaborazione con l'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona, che ne ha edito gli atti a cura di Gian Paolo Marchi)

1995: *La famiglia del Bene di Verona a Rovereto e la villa del Bene di Volargne* (in collaborazione con i Comuni di Dolcé e Rovereto e l'Accademia degli Agiati di Rovereto, che ne ha edito gli atti a cura di Gian Maria Varanini)

1997: *Il Simposio sulla «Grotta di Fumane»* (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Geologiche e Paleontologiche dell'Università di Ferrara e con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Milano)

2001: *Stefano De Stefani pioniere della ricerca preistorica. Le ricerche in Valpolicella e in Lessinia* (in collaborazione con l'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona e il Museo Civico di Storia Naturale di Verona)

2002: *Stefano De Stefani pioniere della ricerca preistorica. Le ricerche sul Lago di Garda* (in collaborazione con l'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona, il Museo Civico di Storia Naturale di Verona e l'Associazione «Francesco Fontana» di Lazise)

2002: *La Valpolicella in età romana. II convegno di studi* (in collaborazione con l'Accademia, di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona e il Dipartimento di Studi Storici, Artistici e Geografici dell'Università di Verona)

- 2005: *Gaetano Pellegrini geologo, agronomo e paleontologo nell'Ottocento veronese*
 2007: *Flaminio Pellegrini accademico e filologo*
 (in collaborazione con il Dipartimento di Romanistica dell'Università di Verona)

MOSTRE

- 1981: *Preistoria in Valpolicella*
 1982: *La Valpolicella in età romana*
 1983: *Ville della Valpolicella*
 1984: *Vite e vino nel medioevo da fonti veronesi e venete*
 1990: *La caccia nel medioevo da fonti veronesi e venete*

«ANNUARIO STORICO DELLA VALPOLICELLA»

VOLUME I (1982-1983)

- SALZANI L., *Aggiornate con le recenti ricerche le conoscenze sull'antica frequentazione dell'uomo in Valpolicella*
 CHELIDONIO G. - FASOLO R., *Nuove ipotesi di lavoro per il «Coal de la Volpe» nei pressi di Molina di Fumane*
 FERRI S., *Considerazioni sul problema degli Arusnati e delle loro origini nel quadro dell'Etnografia protostorica*
 ZECCHINI D. - ZECCHINI R., *A dieci anni di distanza dalla totale distruzione del castelliere di Sottosengia*
 BRUGNOLI P., *È molto quel che ancora rimane dell'antica chiesa romanica presso la parrocchiale di Pescantina*
 CARCERERI F., *L'amministrazione della Valpolicella attraverso documenti a stampa di epo-*

ca veneta

- PERBELLINI U., *Edilizia a S. Pietro in Cariano in due disegni di Ludovico Perini relativi alla contrada Armenzago*
 BRUGNOLI P., *Vicende edilizie della chiesa parrocchiale di Fumane rivendicata all'architetto Dal Pozzo*
 RIGOLI P., *Una scherzosa disfida sui vini della Valpolicella ne «La cogeide» di G.B. Maffei*
 VIVIANI G., *Le marogne in Valpolicella: un passo «Della coltivazione de' monti», poema didascalico dell'abate Lorenzi*
 BROGI N., *«Nénti a dormoro?»: il dialetto di un «piccolo mondo» ricco di articolazioni interne*
 BROGI N., *I ragazzi di una scuola media intervistano Tarcisio Benetti protagonista della Resistenza veronese*

VOLUME II (1983-1984)

- SCARFÉ B.M., *Problemi emergenti dall'archeologia romana nel Veneto*
 CAVALIERI MANASSE G., *La stipe votiva di San Giorgio di Valpolicella*
 DALLA VEDOVA RIGOTTI N., *Una esperienza didattica nell'insegnamento della storia romana*
 FRANZONI L., *Arusnates: un caso di onomastica pianificata*
 BUCHI E., *Note sull'epigrafia degli Arusnates*
 BUONOPANE A., *Considerazioni sull'officina epigrafica del Pagus Arusnatium*
 BASSIGNANO M.S., *Una nuova divinità del Pagus degli Arusnates*
 MARCHINI G., *Veneto o trentino il Pagus degli Arusnates?*
 TOSI G., *La villa romana di Negrar di Valpolicella*

- RAMILLI G., *L'adtributio: come una popolazione autoctona diviene romana*
 SALZANI L., *Recenti ricerche e ritrovamenti archeologici*
 BUONOPANE A., *Il recupero di C.I.L., v, 3918 e nuovi frammenti epigrafici del Pagus Arusnatium*
 ROGNINI L., *Per una storia dell'estrazione e della lavorazione del marmo*
 CHIAPPA B., *Documenti sull'erezione della parrocchia di Fane*
 PERBELLINI U., *Una mappa di San Pietro Incariano disegnata da Pompeo Frassinelli*
 CONATI M., *Testi e protagonisti della cultura orale a Fumane*
 BROGI N., *Un protagonista della resistenza: Romano Marchi («Miro»)*

VOLUME III (1984-1985)

- BUONOPANE A., *Un falso storico: le «selci strane» di Breonio*
 SALZANI L., *Saggio di scavo a Gargagnago*
 LA ROCCA HUDSON C., *Reperti medievali e altomedievali a Gargagnago*
 ROGNINI L., *Storia e arte nella chiesa di Santa Sofia di Pedemonte*
 FRANZONI L., *Ancora sull'autoritratto bronzeo di Giulio della Torre*
 CONFORTI CALCAGNI A., *Villa Della Torre a Fumane e i suoi problemi attributivi*
 CEVESE R., *Andrea Palladio in Valpolicella: la villa Serego di S. Sofia*
 PIETROPOLI F. - BACCHIN P., *Gli affreschi di Paolo Farinati a villa Nicesola di Ponton*
 VIVIANI G.F., *Un contratto di gastaldia nella Valpolicella dell'Ottocento*
 BRUGNOLI P., *L'avvento del regime fascista nel diario di un parroco*

VOLUME IV (1985-1986)

- BROGLIO A. - LANZINGER M., *Risultati preliminari degli scavi al Riparo Soman presso Ceraino in Valdadige*
- BAGOLINI B., *La diffusione del Neolitico nella Valdadige meridionale*
- MARZATICO F., *Gli insediamenti di Dosso Alto di Rovereto e di Nomi Cef nel quadro della recente età del Bronzo*
- SALZANI L., *Rassegna dei ritrovamenti preistorici nella Valdadige veronese*
- CAVADA E., *Tracce di un complesso produttivo di età tardoromana a Volano: nota preliminare*
- BUONOPANE A., *Due iscrizioni di seviri e nuovi documenti epigrafici della Valdadige*
- HUDSON P., *Lo scavo della cappella nel castello militare della Rocca di Rivoli*
- LA ROCCA HUDSON C., *Ceramica grezza e ceramica da tavola bassomedievale dagli scavi sulla Rocca di Rivoli*
- BRUGNOLI P., *L'amministrazione della «villa» di Fumane in età scaligera*
- PERBELLINI U. - VIVIANI G., *Un antico insediamento rurale a Castelrotto: la corte Galvanini*
- DALLA VEDOVA RIGOTTI N., *L'antico impianto stradale tra Parona, S. Maria e Pedemonte: una ricerca e una proposta*
- VIVIANI G.F., *Un contratto di lavorenza in una azienda agricola della bassa Valpolicella*
- ERSPAMER G. - MENEGHELLO L. - BIASI M., *Studio antropologico sui resti scheletrici umani di epoca longobarda a Gargagnago*

VOLUME V (1986-1987)

- SALZANI L., *Lettura di una sezione stratigrafica al Maton di Castelrotto*

- BUONOPANE A., *Nuove iscrizioni dal pagus degli Arusnates*
- GAGGIA F., *Arte rupestre in Valpolicella*
- D'ARCAIS F., *Chiese medievali della Valpolicella: considerazioni su una mostra*
- FRATTAROLI P., *Le decorazioni romaniche della pieve di San Floriano*
- MARCHI G.P., *La villa in collina tra Medioevo e Umanesimo*
- DE SANDRE GASPARINI G., *Vita religiosa in Valpolicella nella visita di Ermolao Barbaro*
- GASPERINI G., *Le torri colombari della Valpolicella*
- MARINO L., *La torre colombara di Castello di Prun*
- CONFORTI G., *Due mappe inedite su villa Della Torre di Fumane*

VOLUME VI (1987-1988)

- LANZINGER M., *Il Riparo Soman presso Ceraino tra Tardigiociale e Olocene*
- CORRAIN C., *Scheletro dell'età del Bronzo scavato al Riparo Soman*
- SALZANI L., *Scavo archeologico a S. Ambrogio di Valpolicella*
- ARZONE A., *Monete rinvenute nell'ambito di una casa romana ad Archi di Castelrotto*
- LIVERANI P., *Resti di torchi di tradizione romana in Valpolicella*
- PASA M., *La villa Rambaldi-Brenzoni ora sede della Marmomacchine in Sant'Ambrogio*
- ROGNINI L., *Un singolare affresco di Paolo Ligozzi nella chiesa di Ospedaletto*
- JACOBACCI V., *La posta cavalli di Ospedaletto sulla «Strada Regia» per il Tirolo*
- BRUGNOLI P. - VIVIANI G., *San Marziale di Breonio*

VOLUME VII (1988-1989/1989-1990)

- BRUNETTO L. - CHELIDONIO G., *Nuovi rinvenimenti ed annotazioni per la conoscenza del sito paleolitico di Ca' Verde di Sant'Ambrogio*
- NISBET R., *I grani carbonizzati dell'età del Ferro a Monte Loffa*
- SALZANI L., *Case dell'età del Ferro sul monte Sacchetti di Castelrotto*
- FRANZONI L., *Un terminus dai pressi di Corrubio di San Pietro Incariano*
- FRESCO P. - VARANINI G.M., *Preti e benefici in tre pievi della Valpolicella a metà del Trecento*
- CONFORTI G., *Villa Nicesola Mocenigo a Ponton di Sant'Ambrogio*
- PASA M., *L'alta collina veronese tra Quattro e Cinquecento: Montecchio di Negrar*
- CAMBIÉ G.M., *«La vendemmia in Valpolicella»: un poemetto inedito del Settecento*
- DE GRANDIS C. - MONDIN L., *Alcune considerazioni sull'edilizia rurale della Lessinia occidentale*
- JACOBACCI V., *Una splendida strada che dalla Lessinia scende in Valdadige*

VOLUME VIII (1990-1991)

- CHELIDONIO G., *Itinerari ambientali in Lessinia come modello educativo e di turismo culturale*
- BARFIELD L.H., *Indagini stratigrafiche e di superficie al Ponte di Veja nel 1988*
- MARINETTI A., *Una iscrizione retica su un piccolo osso di animale dal Maton di Castelrotto*
- BUONOPANE A., *Una nuova iscrizione romana da San Giorgio di Valpolicella*
- FRANZONI L., *Felice Fracaroli procacciatore di antichità per Andrea Monga*
- MOZZO P., *Andamento demografico e aspetti*

della vita sociale a Breonio nel XVIII secolo
CHILESE V., *Le origini della cappella della Madonna dei Sette Dolori in località La Torre di Cavalò*

LUCIANI E., *I «fatti di Prun»: un episodio della lotta fra popolari e fascisti*

VOLPATO G., *Un cittadino fumanese e la sua carriera artistica: Lorenzo Conati*

GAROFOLI G., *Fonti territoriali e archivistiche per la storia contemporanea della Valpolicella*

BROGI M. - CARRAROLI V.G., *Per una storia della mentalità: il linguaggio tradizionale nella degustazione del vino*

SALA G., *La vecchia chiesa di Torbe*

VOLUME IX (1991-1992/1992-1993)

BROGLIO A. - CREMASCHI M., *Gli scavi condotti tra il 1988 e il 1991*

CREMASCHI M., *La successione stratigrafica*

MASPERO A., *I carboni*

BARTOLOMEI G., *I micromammiferi*

CASSOLI P.F. - TAGLIACCOZZO A., *Le faune (mammiferi e uccelli)*

MALERBA G. - GIACOBINI G., *Osservazioni tafonomiche*

BROGLIO A. - PERESANI M., *Le industrie del Paleolitico superiore*

BARFIELD L.H. - CHELIDONIO G., *Indagini stratigrafiche di superficie nell'area di Ponte di Veja*

CHELIDONIO G., *Significati della ricorrenza di industrie litiche del Paleolitico medio e superiore in Lessinia*

SALZANI L., *Abitato dell'età del Ferro al castello di Montorio*

MIGLIAVACCA M., *La «casa retica» nell'area prealpina e alpina: il caso della Valpolicella*

GLEIRSCHER P., *Campo Paraiso, un «Brandop-*

ferplatz» tipo Rungger Egg?

BOLLA M., *Due askoi in bronzo del Museo Archeologico di Verona*

VOLUME X (1993-1994)

CHELIDONIO G. - MOTTES E., *Una «lama-coltello» da «Coal del Bota» (Vaggimal, Sant'Anna)*

BOLLA M. - SALZANI L., *Edifici di epoca romana in località Archi di Castelrotto (San Pietro in Cariano)*

GUY F., *Sul reimpiego di una epigrafe del pagus Arusnatium*

BRUGNOLI P., *Nuove ipotesi su «pergule» e cbori a San Giorgio Ingannapoltron*

SALA G., *L'antico oratorio di San Michele arcangelo ad Arcè di Pescantina*

CIPRIANI M., *La tentata creazione di un beneficio parrocchiale per la comunità di Monte*

CHILESE V., *Morale sessuale e interventi vescovi a Fumane nel Cinquecento*

PASA M., *Una possessione dell'alta collina valpolicellese tra Sei e Settecento*

CURI E., *La sorgente termo-minerale di Domegliara: Penet scopre l'acqua calda*

SOLIERI V., *Forme contrattuali e utilizzazione del suolo nella Valpolicella primo Ottocento*

FRANZONI L., *Ettore Scipione Righi per la tutela del patrimonio artistico-monumentale veronese*

GAROFOLI M., *La Spluga delle Cadene*

VOLUME XI (1994-1995)

CHELIDONIO G., *Tracce di officine litiche preistoriche a Sant'Anna d'Alfaedo*

BOLLA M., *Una tomba romana a Sant'Ambrogio di Valpolicella*

CONFORTI G., *Le grotte veronesi nei giardini di*

villa: miti, inganni e labirinti

PASA M., *Note storiche sulla proprietà di Ragose fra Sei e Settecento*

BRUGNOLI P., *Una casa Bernardi a Domegliara sulla strada regia da Verona verso il Tirolo*

ROGNINI L., *Alcuni documenti sugli altari barocchi della parrocchiale di Fumane*

PASA M., *Una possessione di Ludovico Dorigny in Valpolicella*

CURI E., *Si tantum dum ludit opus natura peregit...: ipotesi settecentesche sull'origine del ponte di Veia*

CONFORTI G., *L'abitato di Ponton sul finire del Settecento in una mappa di Luigi Trezza*

BRUGNOLI P., *Sopravvivenza di tradizioni pagane: dai culti di Cerere alle grotte del latte*

SANDRINI A., *Il restauro della pieve di San Floriano: pratica della conservazione e cultura materiale*

VOLUME XII (1995-1996)

BASSI C., *La tomba del «giocatore» a Prunea di Sotto (Sant'Ambrogio di Valpolicella)*

BUONOPANE A., *Settemila sesterzi in un frammento inedito dal Pagus Arusnatium*

SALA G., *La chiesa campestre di San Marco al Pozzo a Valgatarà*

BRUGNOLI P., *Un'antica tenuta agricola: la Brigaldara di Semonte di San Floriano*

CHILESE V., *Santa Maria della Misericordia di Gargagnago: da beneficio (1378) a parrocchia (1875)*

ROGNINI L., *Gli Schiavi: una famiglia di scultori e architetti originaria della Valpolicella*

FILIPPI E., *La valle di Fumane e i suoi ventitré mulini in una mappa del 1735*

CONFORTI G., *Villa Del Bene a Volargne rimo-*

dernata da Benedetto Del Bene in età illuministica (1773-1794)

- PASA M., *Novare e la sua valle: storia di una tenuta agricola nella Valpolicella orientale*
 GUZZO E.M., *Apporti emiliani alla decorazione del Settecento: il salone di villa Fattori Mosconi*
 BRUGNOLI A., *Archeologia e sopravvivenza: una società per gli scavi a Giare di Prun (1879)*
 BRUGNOLI P., *La chiesa di San Giovanni in Monte Loffa*

VOLUME XIII (1996-1997)

- CHELIDONIO G., *Recenti rinvenimenti di officine litiche tardo-preistoriche in alta Valpolicella*
 BASSI C., *Osservazioni sulla produzione di stele a pseudo-edicola nella Valpolicella. Tre esempi dall'agro veronese*
 CONFORTI G., *Il palacium trecentesco di Cortesia Serego a Santa Sofia di Pedemonte*
 BRUGNOLI P., *Le vicende del complesso delle case Marano, ora Cerutti, in contrada Osan a Fumane*
 DONISI M., *Primi appunti su Gabriele Frisoni, lapicida e ingegnere mantovano residente a Sant'Ambrogio*
 BRUGNOLI P., *Una famiglia, un voto e un sacello: la cappella di San Rocco a San Martino di Corrubio*
 LEGNAGHI F. - CASTIGLIONI G., *Il tempietto sammicheliano di villa Della Torre a Fumane: riletture*
 PASA M., *Ville e poderi della famiglia Rizzardi a Pojega di Negrar*
 ROGNINI L., *La confraternita del Rosario di Marano, il suo altare e le pale di Francesco Melegatti e Antonio Pachera*

CHIAPPA B., *L'impiego del marmo di Sant'Ambrogio di Valpolicella nella costruzione delle pile da riso*

- SOLIERI V., *Coltivazione della vite, produzione e commercio del vino nella Valpolicella del XIX secolo*
 BERTOLINI V., *Una lapide alla Chiusa nelle relazioni fra Aleardo Aleardi e Nina Serego Alighieri*
 TOMMASI G. - PADOVANI M., *Concerti campanari di chiese e cappelle del Comune di Negrar*

VOLUME XIV (1997-1998)

- BRUGNOLI P. - SALA G., *Vicende storiche della chiesa di San Martino a Corrubio di Castelrotto*
 ARDUINI F., *La pieve di San Floriano e l'esazione della decima (1379-1434)*
 ROSSINI E., *La Valpolicella e gli estimi dei Lari (XIV-XVI secolo)*
 DONISI M., *Ancora su Gabriele Frisoni lapicida mantovano a Sant'Ambrogio: integrazione al regesto dei documenti*
 CASTIGLIONI G. - LEGNAGHI F., *Dalla domus seu palacium all'attuale conformazione di villa Della Torre a Fumane*
 CONFORTI G., *Villa Del Bene a Volargne: storia e architettura dalle origini al Cinquecento*
 BRUGNOLI P., *Le origini ambrosiane dei Ferrini poi Tomezzoli lapicidi e scultori veronesi*
 SANDRINI A., *Tra «formale» e «pittoresco»: il giardino Rizzardi a Pojega di Negrar*
 TOMEZZOLI A., *Per l'attività di Francesco Lorenzi in Valpolicella: la pala di San Pietro in Cariano*

RIGOLI P., *Un nuovo documento sulla costruzione della parrocchiale di Pescantina e una nuova ipotesi sul progettista*

LUCIANI E., *La fontana della discordia: un episodio di lotta politica a San Giorgio Inganapoltron (1906-1909)*

VOLUME XV (1998-1999)

- BROGLIO A. - CREMASCHI M. - PERESANI M. - SALZANI L., *Lo stato delle ricerche nella Grotta di Fumane all'anno 1998*
 MASPERO A., *Ricostruzione del paesaggio vegetale attorno alla Grotta di Fumane durante il Paleolitico*
 SARTORELLI A., *Tipologia delle industrie musteriene della Grotta di Fumane e aspetti comparativi*
 LEMORINI C. - PERESANI M. - ROSSETTI C., *I raschiatoi nel Musteriano Quina di Fumane: proposte per un'interpretazione*
 LEMORINI C. - ROSSETTI P., *Analisi funzionale dello strumentario lamellare aurignaziano: risultati ottenuti e prospettive di ricerca*
 FIOCCHI C., *Le conchiglie marine provenienti dalla Grotta di Fumane (campagna di scavo 1998)*
 BROGLIO A., *L'estinzione dei Neandertaliani e la diffusione dei primi Uomini moderni: le evidenze della Grotta di Fumane*
 CHELIDONIO G., *Selci «strane» e «futuro archeologico»: falsi, simulazioni commerciali o sperimentazioni educative?*
 WOODALL J.N. - KIRCHEN R.W., *L'industria delle pietre focaie per armi da fuoco: ricerche tra Sant'Anna d'Alfaedo ed Erbezzo*
 GEMMA BREZONI C., *Un trittico-reliquiario veronese della metà del XIV secolo nella pieve di Arbizzano*

CONFORTI G., *Le ville a portico e loggia: origine, evoluzione, modelli in Valpolicella dal Tre al Cinquecento*

CHILESE V., «Portando odio occultamente»: un processo per omicidio a Sant'Ambrogio di Valpolicella

CASTIGLIONI G. - D'AUMILLER S., *Villa Saibante-Monga a San Pietro in Cariano: un progetto irrealizzato?*

BRUGNOLI P., *I Maggi di Sant'Ambrogio: una famiglia di lapicidi con seicento anni di attività*

CONATI G., *Ruote idrovore lungo il fiume Adige dalla Chiusa a Verona*

FILIPPI E., *Un illustre figlio di Sant'Ambrogio: Giovanni Albertini geografo, geologo e naturalista*

CONATI G., *Il museo di Pescantina: caratteristiche, finalità e prospettive*

VOLUME XVI (1999-2000)

CHELIDONIO G., *Folènde per 300 mila anni a Fosse (Sant'Anna d'Alfaedo): nuovi rinvenimenti e considerazioni*

BRUGNOLI A., *Il castrum e il territorio di San Giorgio nel medioevo: vicende istituzionali e tracce materiali*

CAVICCHIOLI S., *Una testimonianza cinquecentesca dell'uso di marmi veronesi nel duomo di Modena*

CHIAPPA B., *Le ville di Arbizzano: contributo per un chiarimento con particolare riferimento alle ville Zamboni e Verità*

TOMMASI F., *Antichi e recenti interventi edilizi e di restauro in villa Sarego a Santa Sofia di Pedemonte*

BRUGNOLI P., *Giuseppe Silvestri e la "sua" Valpolicella nel carteggio con Luigi Messedaglia*

Indici 1982-1999, a cura di N. Zangarini

VOLUME XVII (2000-2001)

CHELIDONIO G., *Nuove tracce di frequentazioni paleolitiche sulla dorsale di Monte Comune (Negrar)*

BRUGNOLI A., *Olivo e oliveto: due fitotoponimi nella valle Provinianensis*

BRUGNOLI P., *Un invio di marmi veronesi per la costruzione del Tempio Malatestiano di Rimini*

DONISI M., *La Loggia del Consiglio di Verona: una rilettura del cantiere attraverso la contabilità*

FERRARESE A., *Una causa per la decima novallium nella Valpolicella del Cinquecento: Arbizzano e Novare (1547-1553)*

TOMMASI F., *Il progetto di Andrea Palladio per villa Sarego di Santa Sofia di Pedemonte: problemi interpretativi*

BRUGNOLI P., *Villa Lebrecht a San Floriano antica possessione dei Fumanelli*

ROGNINI L., *Un pittore fiammingo a San Marco di Valgatara: Michele Meves e la sua famiglia*

CURI E., *La colonna stratigrafica di don Gregorio Piccoli (1680-1755)*

CHILESE V., *Un processo per omicidio nella Valpolicella del Settecento*

LUCIANI E., *I «gravi tumulti» di Sant'Ambrogio: i lavoratori della pietra tra socialisti e cattolici*

VOLUME XVIII (2001-2002)

DE' STEFANI R., *Le ricerche di Stefano De Stefani sui Lessini. La vicenda umana dalle memorie famigliari*

BRUGNOLI A., *Stefano De Stefani tra ricerca e*

tutela. La documentazione degli archivi veronesi

BOARO S., *L'epistolario De Stefani nel fondo Pigorini di Padova. Il caso Breonio e la paleontologia veronese nell'elaborazione delle teorie pigoriniane*

PESSINA A., *Materiali e documenti di Stefano De Stefani al Museo «Luigi Pigorini» di Roma*

MACELLARI R., *«Il vostro amico preistorico». La corrispondenza fra Gaetano Chierici e Stefano De Stefani*

CHELIDONIO G., *Quando le pietre focaie non erano acciarini. Tracce e appunti fra Paolo Orsi e Stefano De Stefani*

LONGO L. - CHELIDONIO G., *Le 'selci strane': un caso fra archeologia e implicazioni socio-economiche*

SALZANI L., *La conclusione della vicenda delle 'selci strane'*

COPELLI M. ET ALII, *Le ricerche preistoriche nel Veronese ai tempi di Stefano De Stefani*

VALZOLGHER E. - LINCETTO S., *La necropoli eneolitica di Scalucce di Molina. Gli scavi De Stefani del 1883*

MANZI G., *Il cranio della tomba II da Scalucce di Molina*

VALZOLGHER E., *Reperti litici inediti da Scalucce di Molina nel Museo del Castello del Buonconsiglio di Trento*

MIGLIAVACCA M., *I materiali del Monte Loffa dagli scavi De Stefani conservati al Museo di Storia Naturale di Verona*

SALZANI L., *Note sul Monte Loffa dall'archivio privato De Stefani*

DE ANGELIS D., *La capanna n. 4 del Monte Loffa*

BIANCHI P. - LINCETTO S., *Monte Loffa. Materiali della collezione Castelfranco nelle Civi-*

che Raccolte Archeologiche di Milano

SALZANI L., *I materiali archeologici del Covolo del Falco (Sant'Anna d'Alfaedo)*

SALZANI L. - LINCETTO S. - VALZOLGHER E., *Sepoltura neolitica in località Lena di Fumane*

LINCETTO S. - VALZOLGHER E., *Nuovi dati sulla sepoltura eneolitica di Peri (1887)*

SALZANI L., *Asce in pietra levigata dal territorio di Azzago (Grezzana)*

ASPES A. - CALATTINI M., *I materiali campagnani nelle raccolte De Stefani nel Museo Civico di Storia Naturale di Verona*

TECCHIATI U., *Reperti litici e ceramici di provenienza lessinica conservati al Museo Civico di Rovereto*

ANGHINELLI A. - ANGHINELLI S., *Le selci di Breonio nel Museo Civico «Antonio Parazzi» di Viadana*

BIONDANI F., *Le ricerche di Stefano De Stefani in area lessinica: l'età romana*

VALZOLGHER E., *Bibliografia archeologica di Stefano De Stefani (1869-1889)*

VOLUME XIX (2002-2003)

VALVO A., *Tracce della presenza etrusca in Valpolicella e nelle valli alpine*

MASTROCINQUE A., *Il culto di Nemesis a San Giorgio di Valpolicella*

PAVONI M.G., *Dinamiche monetali e insediamenti abitativi nella Valpolicella romana*

CANTERI D., *Necropoli, tombe isolate, monumenti funerari e viabilità nella Valpolicella di età romana*

BASSI C., *Il santuario romano del Monte Castelon presso Marano in Valpolicella*

BUONOPANE A., *Le iscrizioni dal tempio di Minerva nel pagus degli Arusnates*

PESAVENTO MATTIOLI S., *Produzione e commercio del vino: un percorso di ricerca nella Valpolicella di età romana*

BUSANA M.S., *La produzione vinaria dalle fonti archeologiche nella Valpolicella di età romana*

RINALDI F., *Motivi geometrici e temi figurati nelle pavimentazioni musive della villa romana di Negrar*

BIONDANI F. - SALZANI L., *Recenti ritrovamenti di tombe romane a Cengia di Negarine (San Pietro in Cariano)*

CALZOLARI M., *diffusione dei marmi veronesi in età romana nell'Italia settentrionale: aspetti topografici*

FACCHINI G.M., *Arte e artigianato artistico nella Valpolicella in età romana*

MORATELLO C., *I sarcofagi in piombo nell'Italia settentrionale: gli esempi della Valpolicella*

CIPRIANI M., *Il convivium di Fumane (1449): un'esperienza di solidarietà comunitaria*

CONFORTI G., *Villa Della Torre: l'architettura, i mostri, il tempio. Iconografia e itinerario morale nel Cinquecento*

BISMARA C., *Tagliapietra valpolicellesi al follo della lana di Montorio*

FURIA M.G., *Una famiglia pescantina: i Bonaventurini, notai, ecclesiastici e fonditori di campane*

BRUGNOLI P., *Marmi e lapicidi di Sant'Ambrogio: prime aggiunte*

CHIAPPA B., *Un antico insediamento nel Comune di Negrar: corte Panego*

CHIGNOLA I., *Da Mazzurega a Casale Monferrato: Francesco Lorenzi alla mostra di villa Vecelli Cavriani*

VOLUME XX (2003-2004)

BRUGNOLI A., *Castrum Monteclum, castrum Burarum: un castello nella Val di Sala*

ZAMPERINI A., *Corrado de Landis e Domenico Dagli Orologi: una commissione per San Giorgio di Valpolicella*

ZAVATTA G., *Villa Serego a Santa Sofia: i probabili ispiratori delle architetture palladiane*

CONFORTI G., *Villa Del Bene: iconografia e inquietudini religiose nel Cinquecento. Gli affreschi della loggia e dell'Apocalisse*

BRUGNOLI P., *Una famiglia di industriali del marmo: i Pellegrini di Sant'Ambrogio*

BISMARA C., *Adamo Zorzi lapicida e suoi marmi valpolicellesi nella chiesa di Santa Maria degli Angeli a Ostiglia*

SANDINI L., *Il quaternario di abbreviature di Ognibene da Fumane notaio in Castelletto (1340-1341)*

VOLUME XXI (2004-2005)

PAVONI M.G., *Insediamenti rurali di età romana in Valpolicella: alcune riflessioni attraverso le monete*

SILVESTRONI A., *San Martino di Corrubio. Vicende costruttive del complesso chiesa-cappella*

BRUGNOLI P., *La chiesa di San Michele di Bure nell'antico castrum Monteclum*

BIGI IOTTI A. - ZAVATTA G., *Forniture di marmi veronesi per il Palazzo Ducale di Sassuolo*

RIGHINI D., *La fontana della Madonna di Loreto e l'impiego dei marmi veronesi*

BISMARA C., *Marmi e lapicidi veronesi nel monastero di Sant'Agostino a Piacenza*

CONFORTI G., *Villa Bertoldi a Negrar già palatium dei Guagnini*

BRUGNOLI P., *Casa Capetti ora Borghetti a Prognol di Marano di Valpolicella*

POLATI M.A., *La travagliata e triste storia di Domenica dei Lavezini*

PADOVANI D., *Il paesaggio antropico dai catasti storici: San Giorgio e Calcarole di Monte*

ZANOLLI S., *Ancora sulle rosàrie veronesi raccolte da Ettore Scipione Righi*

VOLUME XXII (2005-2006)

VACCARI E., *Gaetano Pellegrini nella cultura scientifica del suo tempo: note introduttive*

GONDOLA V.S., *Gaetano Pellegrini: la famiglia e il patrimonio*

SOLIERI V., *Aspetti dell'agricoltura veronese nella seconda metà dell'Ottocento*

CURI E., *Gaetano Pellegrini e la nascita dell'eno-logia veronese*

BRUGNOLI A., *Gaetano Pellegrini e gli studi sull'olivicoltura veronese tra XVIII e XIX secolo*

CHILESE V., *Gaetano Pellegrini e il Viaggio della Romagna e della Toscana pel seme da baco da seta (1858)*

ZORZIN R. - VACCARI A., *Il contributo di Gaetano Pellegrini alla geologia e paleontologia veronese*

FILIPPI E., *Gaetano Pellegrini e la geologia applicata: i marmi e le pietre del Veronese*

SALZANI L. - SALZANI P., *Gaetano Pellegrini e la paleontologia veronese*

BRUGNOLI A., *Stefano De Stefani, Gaetano Pellegrini e l'Ordine della Croce di Sant'Anna*

CIANCIO L., *Dallo studio degli individui all'analisi delle collettività scientifiche: conclusioni provvisorie e prospettive d'indagine*

CONTRI C., *Bibliografia di Gaetano Pellegrini*

VINCO M., *La chiesa romanica di San Lorenzo a Pescantina*

SALA G., *Gli affreschi della chiesa di San Michele di Bure*

ZAMPERINI A., *Oltre l'effimero: la Porta dei Bombardieri a Verona*

BRUGNOLI P., *Il muraro Pietro Visetti e la parrocchiale di Sant'Ambrogio (1602)*

CHIAPPA B., *Villa Prini oggi Fedrigoni e Chiaia in località Castello ad Arbizzano*

CHIGNOLA I., *Ascesa e declino del conte Giacomo Fattori fautore della villa di Novare*

SANTONI F., *Il giardino di villa Rizzardi a Poie-ga di Negrar: l'iconografia del complesso scultoreo*

BRUGNOLI P., *Le case Trivelli Zavarise a Sant'Ambrogio poi villa Volpini Brenzoni Bassani*

PADOVANI D., *Una cava in galleria a Caranzano presso San Giorgio Ingannapoltron*

DOMENICHINI A., *Un'impresa lapidea di Sant'Ambrogio: la ditta Ferrari dal 1934 al 1951*

VOLUME XXIII (2006-2007)

ZAVATTA G., *«Giardini e fontane meravigliose»: la mappa di Giovan Francesco Galesi e la villa di Santa Sofia*

BISMARA C., *Lapicidi veronesi e tecniche di lavorazione del marmo in una controversia alla metà del XVI secolo*

TOTOLO A., *Villa Lavezzola Del Bene ad Avesa: un esempio cinquecentesco del sistema a portico e loggia*

BRUGNOLI P., *Villa Giona Saletti a Cengia di Negrarine*

CONFORTI G., *Villa Saibante Monga tra Manierismo e Neoclassicismo*

SIMONETTO D., *Villa Montanari a Bure*

BRUGNOLI P., *Casa da Broilo, Brentarolo, Terzi, ora Vaona a Novaia di Marano di Valpolicella*

ROSSIGNOLI P., *Vicende ottocentesche del com-*

plesso di villa Porta a Marano di Valpolicella
CHILESE V., *«Non dubitate che l'è mia moier»: un matrimonio in dubbio nella Valpolicella del Cinquecento*

POLATI M.A., *Buli, farinelli, sasini: una vicenda di banditismo nella Valpolicella del Seicento*
CURI E., *Storie di vino nella Valpolicella dell'Ottocento*

CATTABIANCHI L., *Don Luigi Castagna, il fascismo e l'edificazione delle scuole di religione a Pescantina (1939-1940)*

VOLUME XXIV (2007-2008)

e-ASValp. Edizione elettronica dell'«Annuario Storico della Valpolicella» 1999-2007, coordinamento redazionale di Andrea Brugnoli, progettazione e realizzazione informatica di Luigi Speri [1 CD]

VOLUME XXV (2008-2009)

CHELIDONIO G. - CASTAGNA A., *Còal de la Volpe (Molina di Fumane): ricomporre la memoria di un sito preistorico*

BERTOLAZZI R., *Le iscrizioni romane nel chiostro di San Giorgio di Valpolicella*

FAORO D., *La dedica a Q. Caicilius Cisiacus, procurator Augustorum, dal pagus Arusnatum*

SAGGIORO F. - MARASTONI C. - PAGANOTTO C., *I castelli di Marano e Castelrotto: nuovi dati archeologici*

SALA G., *Il corredo pittorico della chiesa di San Martino a Corrubio di Negrarine*

SALA G., *Affreschi attribuiti al Maestro di Sommacampagna nell'oratorio di San Michele ad Arcé di Pescantina*

TOTOLO A., *I possessi di Adamo e Camillo Fumano a Verona e in Valpolicella*

ZAMPERINI A., *Ascesa sociale e committenza artistica nel Cinquecento: i Morando della Colombina a Settimo di Pescantina*

BRUGNOLI P., *Vicende genealogiche e patrimoniali del pittore fumanese Agostino Ugolini*

CHIGNOLA I., *Le avverse fortune dei Giona, possidenti in Castelrotto, nell'età napoleonica*

BRUGNOLI P., *Casa Borghetti a Fornaledo di Purano*

CONATI G., *Il mulino "del Progno" a Settimo di Pescantina*

DE ROSSI E., *Il Parco di villa Lebrecht: storia e proposta di recupero del giardino di Giacomo Franco*

PERBELLINI E., *Società rurale ed emigrazione dalla Valpolicella (1876-1914)*

LUCIANI E., *Un prete "sovversivo": don Vincenzo Brugnoli (1897-1986)*

VOLUME XXVI (2009-2010)

BRUGNOLI A. - MUNETTI S., *La chiesa di San Lorenzo a Pescantina e un'inedita iscrizione del 1112*

SALA G., *Ancora sul Maestro di Sommacampagna*

DONISI M., *L'oratorio di San Zeno in Poia: vicende storiche della chiesa e della confraternita della Buona Morte*

SALA G., *Gli affreschi dell'oratorio di San Zeno in Pulia*

BISMARA C., *«In pertinentia de Fanis»: paesaggio e società nel territorio di Fane tra 1408 e 1420*

BRUGNOLI P., *Da Mazzurega a Verona: i Cavalini lapicidi dall'Isolo Inferiore*

PASTORE C.J., *«In lode della Fumane»: Veronica Franco, Giulio Della Torre and the ideology of the venetian villa*

BRUGNOLI P., *Villa Salis Scipioni a Bure di San Pietro in Cariano*

CHIGNOLA I., *Giacomo Fattori e il Trionfo d'Ercole nella 'villa suburbana del Chievo'*

POLATI M.A., *La cronaca di don Giovanni Battista Policante, parroco di Monte di Valpolicella (1782-1783)*

ZAVATTA G., *Restauro e manomissioni ottocentesche della villa palladiana di Santa Sofia di Pedemonte*

LUCIANI E., *Vicende politiche e amministrative a Fumane durante il "biennio rosso" (1919-1920)*

VOLUME XXVII (2010-2011)

BROGLIO A., *La decorazione pittorica della Grotta di Fumane*

CORDIOLI S., *Il paesaggio antropico della Valpo-*

licella romana

BERTOLAZZI R., *Un'iscrizione di età repubblicana dal pagus Arusnatium*

PIACENTIN S., *La villa romana di Negrar: storia delle ricerche*

BRUGNOLI A., *Tra parole e cose: insediamento e territorialità in Valpolicella dalle fonti scritte (IX-XII secolo)*

PAGANOTTO C., *Paesaggio e geografia dei castelli in Valpolicella*

BRUGNOLI P., *Il castello e altri antichi possessi della famiglia Bellando a Valgatara*

ZAVATTA G., *I «beni mobili» dei Della Torre tra XVI e XVII secolo. Inventari per la villa di Fumane e il palazzo di città*

CHIAPPA B., *Il testamento di Domenico de Cavallariis e uno staffalo a Casterna di Fumane*

BRUGNOLI P., *Un'antica stazione di posta: casa Ventura a Peri in Valdadige*

CURI E., *Il vino "voltato", chimicamente "rivoltato". Vino e chimica nella Valpolicella dell'Ottocento*

INDICI

Indici 1982-1999, a cura di Nani Zangarini, Verona 2000 (estratto da «Annuario Storico della Valpolicella», 1999-2000)